

ANALISI D'OPERE

G. FRÖBES S. J., *Psychologia speculativa in usum scholarum*, due volumi in-8°, pag. 598, Herder, Friburgo, B., 1927.

Il Padre Fröbes (del quale è certamente ben noto ai nostri lettori il suo Manuale di psicologia sperimentale, che costituisce il repertorio più completo che raccoglie le nostre attuali conoscenze in questo campo) ha pubblicato ora un'opera la quale, soprattutto per le scuole superiori ecclesiastiche, viene a completare l'opera da lui compiuta a vantaggio degli studi psicologici con quel suo manuale di psicologia sperimentale. Di questa nuova opera è pubblicato solo il primo volume, e quindi mi debbo limitare appena ad un cenno, ma posso già fin d'ora raccomandarla caldamente ai nostri lettori, perchè essa costituisce una ottima esposizione dei problemi filosofici della psicologia.

Lasciando da un canto l'esaminare se e quali rapporti vi sono tra filosofia e psicologia sperimentale, che si deve intendere per psicologia speculativa e lo esaminare in quali punti il nostro pensiero coincida con il suo, lodiamo il Padre Fröbes per aver raccolto qui l'esposizione di quelle questioni che la filosofia Scolastica abitualmente fa nel campo della psicologia. Il Fröbes però non si limita a ripetere le comuni trattazioni di queste questioni quali si trovano in manuali di psicologia, bensì ripresenta le antiche questioni risolvendole sulla base dei dati di fatto che la moderna indagine ha messo in luce.

La « Psicologia speculativa » del Padre Fröbes si divide in due piccoli volumi. A sua volta il primo volume si divide in due parti: una generale, che tratta delle questioni generali della conoscenza sensitiva specie dell'animale e dell'anima sensitiva; l'altra particolare che tratta le singole facoltà sensitive, una per una. La Psicologia razionale, alla quale sarà dedicato il secondo volume, secondo l'uso, si divide nel trattato della intelligenza e della volontà, e dell'anima razionale.

Ho detto che la novità consiste nell'aver cercato di collegare insieme i dati di fatto della psicologia sperimentale odierna con le dottrine filosofiche della Scuola aristotelica-scolastica. Se l'autore in questo modo ci ha dato un vero sistema di psicologia oppure no, se questo era possibile o no, diremo solo dopo aver letto il secondo volume, che attendiamo con impazienza. Possiamo fin d'ora notare la fedeltà con la quale il Fröbes ha esposto le tradizionali dottrine della Scolastica e come ha cercato con zelo di interpretare secondo tali dottrine le nostre nozioni scientifiche. Non piccolo merito per il quale quest'opera certo sarà utile ai nostri scolari delle facoltà filosofiche cattoliche. Perciò raccomandiamo caldamente quest'opera ai nostri collaboratori.

fr. A. GEMELLI

LUIGI VAN HOVE, *La doctrine du miracle chez Saint Thomas et son accord avec le principes de la recherche scientifique*. Un vol. in-8° di pag. XXXVI-392; Wetterenn De Meester; Bruges, Beyaert; Gabalda, Paris, 1927.

Ecco un libro quale si legge raramente, cioè che lascia pienamente soddisfatto il lettore sia per la onestà con la quale è redatto e compiuto, sia per l'ampiezza data alla trattazione, sia per la completezza dello svolgimento del

